

Il pensiero di Mons. Cono Araugio Vicario per la Pastorale

23 Agosto 2012 - Il fatto che ha segnato profondamente la giornata è stato il dramma del giovane Pasquale che ha vissuto l'incidente mortale sulla superstrada e del quale, a Belvedere, oggi sono state celebrate le esequie. I genitori e i familiari costernati, il parroco totalmente immerso nell'emozione del momento, i cantori di Frate Sole di cui Pasquale era uno dei componenti e come sempre, in queste occasioni, tantissima gente, molti giovani. Altre volte abbiamo detto come i giovani vivono bene la solidarietà, si sentono tutti parte in causa. Per me Belvedere rimane il luogo delle emozioni forti da rivivere sempre in modo coinvolgente. La liturgia è stata molto intensa, anche gli interventi degli amici e della fidanzatina sono stati belli da ascoltare, insomma quando è l'affetto che parla tutto vive in modo nuovo. Come sempre, ho vissuto la gioia di cercare i tanti volti condivisi per molti anni, nelle emozioni del dramma odierno, che traspariva in modo evidente. Ma la speranza del risorto non deve mai abbandonare la nostra vita, anche in queste occasioni deve splendere in modo luminoso. E' inutile dire che a me quella Chiesa continua a ricordare Don Silvio, continuo a sentirlo presente tra le sue mura, magari in qualche modo c'è davvero.